

Attività settembre-novembre 2009

Care amiche e cari amici,

Questo rapporto vi presenta sinteticamente un trimestre di attività che è stato veramente frenetico per tutti noi all'Istituto Bruno Leoni. Fra settembre e novembre dello scorso anno, davvero non ci siamo risparmiati. Vi prego di giudicare di persona, nelle pagine che seguono, la mole e la qualità dell'attività svolta.

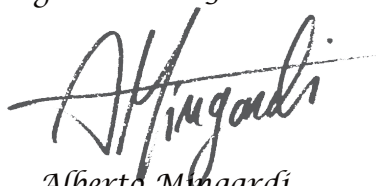
Il merito va al team fantastico che abbiamo costruito in questi anni. Ragazzi e ragazze, la più parte ancora ben lontana dai trent'anni, che sanno unire cose che pure, tipicamente insieme non vanno. Cioè l'entusiasmo, la voglia di fare ricerca - alla passione civile che li porta ad animare, giorno dopo giorno, le attività di una realtà così anomala come l'Istituto Bruno Leoni. Un vero think-tank all'americana, ma nel nostro Paese, in Italia: che testimonia anzitutto con la propria esistenza, quella cultura "diversa" che cerca poi di far vivere e crescere con le sue iniziative. E quello che riusciamo a fare, purtroppo, è ancora una goccia, rispetto a quanto sarebbe necessario per dare una grande e vigorosa scossa positiva a questo Paese.

IBL, come sapete, vive solo grazie al vostro supporto ed alla vostra amicizia. È anche in questo anomalo. Non ha purtroppo le spalle larghe di un singolo, grande donatore - né il supporto compiacente della politica. La sua indipendenza è la sua vita, ed è il suo successo. La sua indipendenza è garantita dal poter fare ricorso a una base ampia e plurale di donatori, che riconoscono il valore e l'importanza di quanto (faticosamente) proviamo a fare per questo Paese.

Se ritenete che la nostra attività abbia un valore, se credete che le ragioni della libertà meritino di essere testimoniate con vigore e senso della speranza, se anche voi pensate che sia possibile costruire un dibattito di nuovo centrato su proposte concrete e cose, sosteneteci anche in questo 2010. Non c'è momento più essenziale, per le Vostre donazioni, che questo. Quanto riusciremo a fare in questo nuovo anno dipende in modo cruciale dalla nostra capacità di raccogliere risorse in questi nostri primi mesi.

Spero che quanti fra Voi sono già soci di IBL possano rinnovare la loro associazione, e quanti non lo sono ancora possano considerare la possibilità di diventarlo.

Contiamo come sempre sulla vostra generosità, sulla vostra amicizia, sulla vostra lungimiranza. Grazie.



Alberto Mingardi
Direttore Generale
Istituto Bruno Leoni

PUBBLICAZIONI

PAPERS

Focus

4 settembre 2009 – n. 142

Le proposte di legge più pazze del mondo

di Silvio Boccalatte

Un paper che documenta le più assurde proposte di legge presentate quest'anno a Camera e Senato, non prima di aver ricostruito l'esito delle proposte di legge più esilaranti dell'anno scorso. In prima fila, le nuove professioni: dall'"erborista" al "sociologo", dal "perito assicurativo" al "mediatore interculturale", dall'"agromeccanico" al "medico intensivista". Si consolida la deprecabile tendenza alla creazione di nuovi albi e ordini professionali. Molti dei nostri parlamentari non hanno ancora compreso che l'unico modo per rilanciare l'economia italiana è liberare il mercato del lavoro.

[Scarica PDF](#)

22 settembre 2009 – n. 143

Il prezzo del giusto prezzo

di Luca Mazzone

L'ipotesi di adottare forme di controllo dei prezzi degli SMS è ingiustificata e potenzialmente dannosa. Non vi è alcuna prova decisiva dell'esistenza di un comportamento anticoncorrenziale e un intervento in campo tariffario rischia di creare distorsioni della concorrenza e, nel lungo termine, di rallentare il processo di aumento e diversificazione dell'offerta nel settore delle TLC.

[Scarica PDF](#)

26 settembre 2009 – n. 144

Friedrich von Hayek, l'anti-Keynes sempre attuale

di Gerardo Coco

Se è vero che quella in corso è la peggiore crisi economica dal '29, allora è essenziale non ripetere gli stessi errori di allora. Gran parte dei rimedi messi in campo contro la crisi attuale, così come durante la Grande Depressione, spingono verso un aggravamento delle cose, o nella migliore delle ipotesi non sortiranno conseguenze positive. Analizzando gli elementi fondamentali del pensiero di Hayek, Coco illustra come l'economia lasciata a se stessa trova sempre il modo di riequilibrarsi.

[Scarica PDF](#)

24 ottobre 2009 – n. 145

FS viaggia più veloce con i contributi statali

di Andrea Giuricin

Nonostante il conto economico di FS sia "migliorato" di 2 miliardi di euro in tre anni, i problemi dell'operatore pubblico non sono stati risolti. FS ha visto aumentare di quasi 900 milioni di euro l'anno i contributi e i sussidi pubblici. Il trasporto ferroviario italiano soffre di poca competizione e di un eccessivo peso del settore pubblico tramite i contributi e i sussidi che ogni anno lo Stato versa all'azienda monopolista.

[Scarica PDF](#)

11 novembre 2009 – n. 146

E se lo scudo fiscale finanziasse uno sconto fiscale?

di Piercamillo Falasca

Il gettito dello scudo fiscale potrebbe essere utilizzato per finanziare uno sconto fiscale una tantum, in modo da alleviare il peso della crisi su famiglie e imprese. La congiuntura economica in atto e il significato fortemente politico che il provvedimento sullo scudo fiscale ha acquisito dovrebbero suggerire al Governo di perseguire un'ipotesi alternativa, per la pressione fiscale sui redditi delle persone fisiche.

[Scarica PDF](#)

14 novembre 2009 – n. 147

Strade convergenti. La politica fiscale in Italia e negli Stati Uniti

di Vito Tanzi

Le politiche anticrisi potrebbero innescare una pericolosa convergenza tra i modelli di finanza pubblica italiana e americana. Se le politiche attuali continueranno, nel 2023, dal punto di vista dei loro conti Italia e Stati Uniti si assomiglierebbero come due gocce d'acqua. La differenza sarebbe che spesa pubblica e deficit continuerebbero ad aumentare negli Stati Uniti molto più di quanto non avverrebbe in Italia.

[Scarica PDF](#)

23 novembre 2009 – n.148

Acqua libera? Sì, ma fino a un certo punto

di Luigi Ceffalo

La riforma dei servizi pubblici locali, che ha investito anche il settore idrico, rappresenta un importante passo avanti: sostituire la gara formale all'in house come via ordinaria di affidamento è un passaggio essenziale verso la liberalizzazione dei servizi idrici ma non l'ultimo. Per arrivare a una completa apertura del settore, occorre ancora realizzare una progressiva eliminazione delle eccezioni, una regolazione indipendente e una completa privatizzazione.

[Scarica PDF](#)

26 novembre 2009 – n. 149

Gli effetti della legge 133/2008 sull'assenteismo dei dipendenti pubblici: un caso studio

di Maria De Paola e Vincenzo Scoppa

Analizzando un modello sulla base dei dati raccolti presso una pubblica amministrazione del Sud i due autori concludono che l'introduzione della legge ha ridotto le assenze di circa il 45-50% (a seconda della specificazione adottata) rispetto all'anno 2007. L'impatto è stato fin dal primo trimestre molto forte e non sembra si sia verificata una riduzione dell'effetto nei trimestri successivi.

[Scarica PDF](#)

BRIEFING PAPERS

23 settembre 2009 – n. 76

Il caso Google e il futuro della rete

di Massimiliano Trovato

È possibile disciplinare l'offerta di materiale in rete? Come intervenire su contenuti ritenuti offensivi? Ma soprattutto, dove ricondurre la responsabilità? Al creatore del contenuto oppure all'infrastruttura su cui il contenuto circola? La conclusione della vicenda giudiziaria di Google Italia eserciterà una notevole influenza sullo sviluppo di internet negli anni a venire. Un'eventuale condanna ridurrebbe drasticamente gli incentivi all'innovazione e costituirebbe una seria minaccia alla libertà d'espressione. Dalla buoncostume alla censura il passo è straordinariamente breve.

[Scarica PDF](#)

1 ottobre 2009 – n. 77

È possibile curare il morbo di Baumol?

di Filippo Cavazzoni e Giuseppe Pennisi

Occorre uscire da una logica assistenzialista per quanto riguarda il mondo dello spettacolo dal vivo e della musica "colta". Lo strumento del finanziamento diretto può non rappresentare la forma migliore per aiutare i soggetti che operano nel comparto, come dimostra l'esempio dell'Orchestra sinfonica di Roma, forse l'unica orchestra sinfonica italiana interamente privata

[Scarica PDF](#)

27 ottobre 2009 – n. 78

L'energia ai cittadini! Ecco perché Acquirente Unico va restituito ai consumatori

di Riccardo Gallottini

Il completamento della liberalizzazione elettrica richiede anche un ripensamento della natura di Acquirente Unico. L'idea, in pratica, è quella di mettere a gara il servizio pubblico e contemporaneamente trasformare AU in una sorta di cooperativa, facendo degli attuali consumatori in maggior tutela i soci della cooperativa, anche in vista dello sviluppo dei contratti a lungo termine e della formazione di consorzi per la realizzazione di tecnologie ad alta intensità di capitale nel mercato elettrico.

[Scarica PDF](#)

OCCASIONAL PAPERS

13 ottobre 2009 – n. 71

Aspetti etici dei mercati finanziari nell'enciclica Caritas in Veritate

di Martin Schlag

L'animata discussione successiva alla pubblicazione dell'enciclica papale Caritas in Veritate è stata viziata da una serie di fraintendimenti, che in più occasioni hanno impedito di cogliere il senso più autentico del testo di papa Benedetto XVI. È essenziale comprendere che l'economia è costituita anche da norme etiche e dovrebbe favorire la dignità umana e il bene comune.

[Scarica PDF](#)

5 novembre 2009 – n. 72

Privatizzare le reti per liberalizzare i servizi pubblici locali?

di Salvatore Rebecchini

Per aprire veramente alla concorrenza i servizi pubblici locali, bisogna separare le imprese commerciali (che possono essere interamente privatizzate) dalle infrastrutture. Anche le infrastrutture possono essere cedute a investitori privati, purché caratterizzati da un orizzonte di lungo termine e non attivi nei segmenti liberi del mercato.

[Scarica PDF](#)

19 novembre 2009 – n. 73

Regolamentazione, sovra-regolamentazione e alcuni approcci alternativi

di Stephen Littlechild

Troppe regole sono peggio che troppo poche: esaminando il caso del controllo dei prezzi nei servizi a rete, si vede esistere un chiaro pericolo di sovraregolamentazione, distorsione degli investimenti, uniformità obbligata, minore innovazione e limitato apprendimento dall'esperienza. Servono invece approcci alternativi, che facciano leva sulla libertà di organizzazione delle imprese e sul raggiungimento di forme regolatorie consensuali.

[Scarica PDF](#)

WORKING PAPERS

Papers presentati durante il ciclo di seminari intitolato “La città rende liberi”

30 ottobre 2009 – n. 1

Il tramonto del diritto urbanistico e della città

di Giancarlo Mengoli

[Scarica PDF](#)

6 novembre 2009 – n. 2

Il commercio

di Serena Sileoni

[Scarica PDF](#)

13 novembre 2009 – n. 3

Il trasporto pubblico locale

di Andrea Giuricin

[Scarica PDF](#)

20 novembre 2009 – n. 4

La cultura

di Filippo Cavazzoni

[Scarica PDF](#)

27 novembre 2009 – n. 5

L'autogoverno

di Silvio Boccalatte

[Scarica PDF](#)

LIBRI



Con le uscite di questo trimestre, IBL Libri chiude l'anno con 14 libri al suo attivo. Un risultato di tutto riguardo per una piccola casa editrice con soli pochi mesi di vita. Anche il 2010 sarà ricco di pubblicazioni di rilievo: fra le quali spiccano "La razionalità nell'economia" del premio Nobel Vernon Smith e la ripubblicazione di un classico del pensiero liberale come "Capitalismo e libertà" di Milton Friedman. A maggio arriverà invece "L'indice delle liberalizzazioni", mentre per la fine dell'anno sono previste le prime due pubblicazioni di una nuova collana, "Il mercato", volta a far comprendere il funzionamento dei diversi mercati che compongono il mondo dell'economia. In totale, nel corso dei 12 mesi del 2010, sono previste 16 uscite. Per riceverle contestualmente al loro arrivo in libreria è possibile sottoscrivere l'abbonamento a IBL Libri a [questo indirizzo](#).

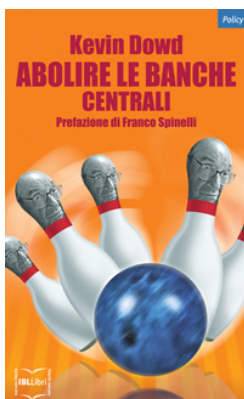
**Dopo! Come ripartire dopo la crisi**

a cura di Piercamillo Falasca

Prefazione di Federica Guidi

Di fronte alla crisi economica globale, tutti i governi stanno elaborando delle risposte. Le ricette proposte differiscono sotto molti punti di vista, ma tutte hanno in comune l'obiettivo di somministrare uno "stimolo" ai sistemi economici.

Cosa fare? Quali strategie mettere in campo, per uscire dalla crisi più forti di come ci siamo entrati? Cosa ci insegna l'esperienza degli altri Paesi? Come si fa a tornare a crescere? È a queste domande che la nuova ricerca dell'Istituto Bruno Leoni, sviluppata in collaborazione con i Giovani Imprenditori di Confindustria, cerca di dare risposta - nell'ambito di un confronto stringente con quanto avvenuto altrove nel mondo, con le diverse condizioni normative e fiscali che costituiscono habitat ora più ora meno adatti per la libera impresa. Un testo pensato come vocabolario delle riforme possibili e necessarie. Affinché il tempo non scorra invano.

**Abolire le banche centrali**

di Kevin Dowd

Prefazione di Francesco Spinelli

Perché non la libera, piena concorrenza anche nel campo della monetazione e dell'attività bancaria? La crisi finanziaria ha svelato la debolezza di un sistema nel quale l'emissione di moneta è di esclusivo appannaggio pubblico. Il monopolio della moneta e della regolazione finanziaria crea nuovi conflitti d'interessi.

Kevin Dowd sostiene invece che abolire le banche centrali sia possibile e desiderabile: questo libro espone i pregi di un sistema monetario basato sul free banking, che si proponga cioè di "destatalizzare" la moneta, accettando la più ampia concorrenza tra differenti valute.

Kevin Dowd insegna economia finanziaria alla Nottingham University Business School. È un esperto di economia monetaria e finanziaria, oltre che di storia del sistema bancario. Tra i suoi scritti più recenti, *Money and The Market: Essays on Free Banking* (2000) e *An Introduction to Market Risk Measurement* (2006).



Fuori strada. Come lo Stato ha causato, prolungato e aggravato la crisi finanziaria

di John B. Taylor

Prefazione di Oscar Giannino

Che cosa ha causato la crisi finanziaria? E perché la crisi continua e non accenna a spegnersi? Per uno dei più grandi economisti monetari dei nostri tempi, John Taylor, la responsabilità ricade in larga misura sui banchieri centrali e sulle autorità di regolazione americane.

In questo volume, Taylor spiega come le autorità degli Stati Uniti siano finite fuori strada quando hanno abbandonato quei validi principi utilizzati per stabilire i tassi di interesse che avevano funzionato perfettamente per i vent'anni precedenti.

Taylor dimostra come le autorità abbiano erroneamente attribuito l'aumento dei tassi d'interesse nei mercati monetari ad una carenza di liquidità, anziché all'eccesso di asset a rischio, con la conseguenza di concentrare i propri interventi sulla liquidità piuttosto che sul rischio, causando così il prolungamento della crisi. L'errata diagnosi ha portato ad applicare una cura sbagliata.

John B. Taylor è Bowen H. and Janice Arthur McCoy Senior Fellow presso la Hoover Institution e Mary and Robert Raymond Professor of Economics presso la Stanford University.



La politica secondo Darwin. L'origine evolutiva della libertà

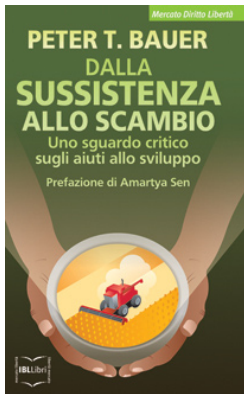
di Paul H. Rubin

Prefazione di Gilberto Corbellini

Cosa ci insegna Darwin sulla politica? Le intuizioni e gli insegnamenti del grande padre dell'evoluzionismo sono al centro della ricerca di Paul H. Rubin, in questo libro che ambisce a mettere a fuoco una vera teoria evolutiva della libertà.

Intrecciando spunti e analisi che muovono dalla biologia, dal diritto, dalla scienza politica e dall'economia, Rubin spiega perché è necessario considerare ogni persona nella sua individualità, mentre ritiene pericolose nozioni come l'identità di gruppo, che portano direttamente al razzismo. Nell'analizzare inclinazioni come l'altruismo, dimostra che le persone sono disposte ad aiutare i poveri, solamente se sono convinte che i beneficiari siano realmente soggetti bisognosi. Di qui, le implicazioni riguardanti lo Stato sociale sono evidenti.

Paul H. Rubin è professore di law and economics alla Emory University. Autore di numerosi libri, fra cui Managing Business Transactions e Privacy and the Commercial Use of Personal Information. Questo suo volume è stato definito uno dei più originali contributi degli ultimi anni alla teoria evolutiva dell'economia.



Dalla sussistenza allo scambio. Uno sguardo critico sugli aiuti allo sviluppo

di Peter T. Bauer

Prefazione di Amartya Sen

Gli aiuti allo sviluppo sono oggi al centro di ampie critiche. Studiosi come Paul Collier, William Easterly e Dambisa Moyo hanno dimostrato empiricamente come gli aiuti, stanziati in grande quantità dai Paesi occidentali nel corso degli ultimi cinquant'anni, si siano rivelati spesso non solo inutili – ma dannosi: per lo sviluppo economico, la qualità della vita pubblica, il rispetto dei diritti fondamentali nei Paesi “beneficiari”.

Per lunghi anni, però, la comunità degli studiosi critici dei meccanismi del foreign aid si riduceva a una persona: Peter T. Bauer. Fu Bauer, in una serie formidabile di saggi in parte di carattere teorico in parte di carattere empirico, a smantellare per primo l'apparato teorico che serviva agli Stati occidentali e alle organizzazioni internazionali come formula di giustificazione degli aiuti.

Peter T. Bauer (1915-2002) è stato uno dei più importanti rappresentanti della rinascita del liberalismo classico nel secondo dopoguerra, cambiando profondamente l'interpretazione dello sviluppo nei Paesi più poveri. Fra i suoi libri più importanti, The Rubber Industry (1948), The Economics of Under-Developed Countries (con Basil Yamey, 1957), Dissent on Development (1971), Reality and Rhetoric: Studies in Economic Development (1984).

PARTECIPAZIONI TELEVISIVE

L'Istituto Bruno Leoni è comparso in diverse occasioni sugli schermi televisivi.



23-27 novembre 2009

Per tutta la settimana la rubrica TG1 Economia ha chiesto ad Alberto Mingardi un breve commento quotidiano sulle questioni politico-economiche più salienti della giornata.

24 novembre 2009

Piercamillo Falasca, Fellow IBL, partecipa alla trasmissione “Cominciamo bene” su Rai3, illustrando le posizioni dell'Istituto in merito alla riforma dei servizi pubblici locali



ARTICOLI

Una selezione degli articoli più significativi pubblicati sull'IBL o da collaboratori dell'Istituto:

Il Sole 24 Ore, 1 settembre 2009, [L'Antitrust e la lingua di Alice](#), di Alberto Mingardi

Il Tempo, 2 settembre 2009, [Tre domande cruciali per Alitalia](#), di Giuseppe Pennisi

Il Giornale, 2 settembre 2009, [Ecco perché gli economisti ci ingannano sulla crisi](#), di Francesco Forte

Quotidiano Energia, 3 settembre 2009, [Spin-off Eni, quello che Knight-Vinke non dice](#), di Carlo Stagnaro

Il Giornale, 4 settembre 2009, [Economisti alla sbarra: geni o stregoni?](#), di Paolo Bracalini

Il Sole 24 Ore, 4 settembre 2009, [Arriva la stretta sulle low-cost](#), di Daniele Lepido

masterresource.org, 4 settembre 2009, [EU Renewables Forcing: At What Cost and What Loss of Reliability?](#), di Carlo Stagnaro

Istituto Bruno Leoni, 5 settembre 2009, [L'illusione della partecipazione](#), di Antonio Martino

Il Riformista, 5 settembre 2009, [L'arroganza dei ministri anti-bonus](#), di Alberto Mingardi

Libero, 5 settembre 2009, [Lo stipendio lo fa il mercato](#), di Carlo Stagnaro

Il Giornale, 5 settembre 2009, [Leggi, le proposte indecenti al Parlamento](#), di Stefano Giani

Istituto Bruno Leoni, 6 settembre 2009, [Lo statalismo è la causa, non la soluzione](#), di Antonio Martino

Il Giornale, 6 settembre 2009, [Evadere il fisco per sopravvivere? Sarà pure una brutta cosa ma...](#), di Carlo Lottieri

Il Riformista, 6 settembre 2009, [Caro Eco, meglio Wikipedia della Federal Reserve](#), di Alberto Mingardi

Italia Oggi, 8 settembre 2009, [La partecipazione dei lavoratori? Ci aveva già pensato Mussolini](#), di Marco Bertoncini

L'Ordine, 9 settembre 2009, [La rinascita parta dal basso](#), di Giovanni Sallusti

ilsussidiario.net, 9 settembre 2009, [Energia/ Privatizzare l'Eni è nell'interesse di tutti. Ma la politica non vuole](#), di Carlo Stagnaro

Il Sole 24 Ore, 10 settembre 2009, [La timidezza non aiuta ad aprire i mercati](#), di Gianfranco Fabi

Il Giornale, 12 settembre 2009, [Carbon tax: è un'imposta orribile, ma in giro c'è di peggio](#), di Carlo Lottieri

Libero, 13 settembre 2009, [Il fondo pantofolaio di Gamberale? Un tappo alla ripresa](#), di Carlo Stagnaro

Il Riformista, 13 settembre 2009, [Dopo Lehman l'assassinio del diritto](#), di Alberto Mingardi

Istituto Bruno Leoni, 14 settembre 2009, [Evento previsto](#), di Alberto Mingardi

e-gazette.it, 15 settembre 2009, [Gas release fa flop](#)

Il Riformista, 15 settembre 2009, [Risorge la right nation e marcia su Washington](#), di Alberto Mingardi

Il Foglio, 15 settembre 2009, [All'origine della crisi c'è lo Stato](#)

La Voce di Romagna, 16 settembre 2009, [L'Europa corrotta dalle tasse e dal parassitismo](#), di Carlo Lottieri

Libero, 17 settembre 2009, [La cantonata di Sarkozy: il vero responsabile della crisi è il Pil](#), di Carlo Stagnaro

Il Messaggero, 17 settembre 2009, [Generazione "doppio lavoro", ecco come superare la crisi](#), di Maria Lombardi

Il Giornale, 17 settembre 2009, [Energia: la sinistra Usa è ferma agli anni '50](#), di Carlo Lottieri

Istituto Bruno Leoni, 18 settembre 2009, [Morire per Kabul?](#), di Antonio Martino

La Voce di Romagna, 19 settembre 2009, [Le bolle sono create dallo Stato e non dal mercato \(e torneranno\)](#), di Alan Patarga

Economy, 20 settembre 2009, [Servizi liberi e «buoni»](#), di Giampiero Cantoni

Il Riformista, 20 settembre 2009, [La rivoluzione è realizzare la propria libertà](#), di Alberto Mingardi

Il Giornale del Popolo, 23 settembre 2009, [Un anno dopo la Lehman: l'infarto dell'interbancario](#)

Il Foglio, 24 settembre 2009, [Ok, il prezzo \(degli sms\) è giusto](#), di Marco Valerio Lo Prete

Il Riformista, 25 settembre 2009, [Un altro G20 ma gli Stati non danno stimoli](#), di Alberto Mingardi

ilsussidiario.net, 26 settembre 2009, [A conti fatti la sfida alle low cost non potrà funzionare](#), di Andrea Giuricin

Il Riformista, 26 settembre 2009, [Questo Obama non merita bonus](#), di Alberto Mingardi

Il Foglio, 26 settembre 2009, [La lezione di Verdi dimostra che al teatro italiano serve una svolta liberista](#), di Giuseppe Pennisi

Il Riformista, 27 settembre 2009, [Quel che resta della concorrenza dopo la Kroes](#), di Alberto Mingardi

Il Secolo XIX, 29 settembre 2009, [Dall'Europa una sana sberla a chi ha goduto di privilegi fino a ieri](#), di Carlo Stagnaro

Il Tempo, 29 settembre 2009, [A Milano la capitale suona in trasferta](#), di Giuseppe Pennisi

Il Riformista, 29 settembre 2009, [Nel nostro paese gli sms costano troppo](#)

Il Sole 24 Ore, 30 settembre 2009, [Dialogo difficile con Bruxelles sul fisco di vantaggio](#), di Carmine Fotina

La Stampa, 30 settembre 2009, [Le imprese: piccola ripresa, ma i dati non confermano](#), di Marina Cassi

Il Sole 24 Ore, 1 ottobre 2009, [Sotto la banca l'etica non campa](#), di Franco Debenedetti

Il Secolo XIX, 2 ottobre 2009, [Più che scudo è un'arma di distruzione d'immagine](#), di Carlo Stagnaro

Libero, 2 ottobre 2009, [Drogare le grandi imprese spinge i piccoli nell'illegalità](#), di Carlo Stagnaro

Il Riformista, 4 ottobre 2009, [Visto dal mercato il numero chiuso non funziona](#), di Alberto Mingardi

Istituto Bruno Leoni, 4 ottobre 2009, [Keynes è tornato?](#), di Antonio Martino

Limes, 5 ottobre 2009, [La Russia e il grande gioco dei gasdotti](#), di Francesco Sisci, Massimo Nicolazzi, Carlo Stagnaro, Stefano Agnoli

Il Foglio, 7 ottobre 2009, [Agenda per il Cav.](#), di Luca Enriques

guidaviaggi.it, 8 ottobre 2009, [«Nel settore dei viaggi business si è tornati ai livelli di tre anni fa»](#)

Istituto Bruno Leoni, 9 ottobre 2009, [Ennesima follia](#), di Antonio Martino

Il Venerdì di Repubblica, 9 ottobre 2009, [Shiatsu, sub e cavalli "domestici": un anno di proposte folli in Parlamento](#), di Chiara Brusa Gallina

Il Riformista, 11 ottobre 2009, [Ayn Rand e quel Nobel poco cronologico a Obama](#), di Alberto Mingardi

Istituto Bruno Leoni, 13 ottobre 2009, [Un premio ignobile](#), di Antonio Martino

Il Secolo XIX, 13 ottobre 2009, [Il bersaglio sbagliato del ministro Tremonti](#), di Carlo Stagnaro

Libero, 13 ottobre 2009, [Nobel a due eco-liberisti avversari dello Stato](#), di Carlo Stagnaro

Il Riformista, 23 ottobre 2009, [Nobel, non solo donna](#), di Alberto Mingardi

Liberal, 13 ottobre 2009, [Il Nobel torna al libero mercato](#), di Carlo Lottieri

Libero, 16 ottobre 2009, [Ma il Nord chiede di tagliare le tasse](#), di Carlo Stagnaro

Il Foglio, 18 ottobre 2009, [Rodolfo, lo svizzero di Rep.](#), di Marianna Rizzini

Il Riformista, 18 ottobre 2009, [Internet non sia un diritto tutelato dallo Stato](#), di Alberto Mingardi

Il Giornale, 19 ottobre 2009, [La posta in gioco in banca](#), di Carlo Lottieri

- Il Foglio*, 19 ottobre 2009, [La posta in gioco in banca](#)
- Il Giornale*, 20 ottobre 2009, [«No a questa idea feudale, sì alla cultura del lavoro»](#), di Vittorio Macioce
- Libero*, 20 ottobre 2009, [Inutile amarcord dei tempi andati, Tremonti il sindacalista: viva il vecchio posto fisso](#), di Carlo Stagnaro
- La Repubblica*, 20 ottobre 2009, [L'Antitrust apre istruttoria sulle Poste](#)
- Il Sole 24 Ore*, 20 ottobre 2009, [Faro Antitrust sulle Poste](#), di Laura Serafini
- Liberal*, 21 ottobre 2009, [La prossima bolla? Le banche "statalizzate"](#), di Carlo Lottieri
- Economy*, 22 ottobre 2009, [Ma non sarà un carrozzone](#), di Giampiero Cantoni
- MF*, 22 ottobre 2009, [Citylife al Tar? Assurdo ma legittimo](#), di Manuel Follis
- Il Sole 24 Ore*, 22 ottobre 2009, [«Sovvenzioni? No grazie»](#), di Maria Luisa Colledani
- Istituto Bruno Leoni*, 22 ottobre 2009, [Precarietà e disorientamento](#), di Antonio Martino
- Libero*, 22 ottobre 2009, [Clima: Stagnaro \(IBL\), per UE dovremmo tornare al tram a cavalli](#)
- Il Riformista*, 23 ottobre 2009, [Il ministro della Via Gluck](#), di Alberto Mingardi
- Il Foglio*, 24 ottobre 2009, [La Fiat al controllo anti-doping](#), di Marco Valerio Lo Prete
- Liberal*, 25 ottobre 2009, [Gli economisti divisi sui diktat dei ministro](#), di Alessandro D'Amato
- Il Riformista*, 26 ottobre 2009, [Perché di tagliare le tasse e la spesa non si può parlare](#), di Alberto Mingardi
- La Stampa*, 27 ottobre 2009, [Tre offerte e tre prospettive per la rete di E.On](#)
- Il Fatto Quotidiano*, 29 ottobre 2009, [Fermi tutti: qui comandano le Poste](#), di Daniele Martini
- Il Secolo XIX*, 30 ottobre 2009, [Alleggerire le tasse a patto di tagliare la spesa](#), di Carlo Stagnaro
- Libro Aperto*, 2 novembre 2009, [La crisi ha ucciso il libero mercato?](#), di Enrico Castagnoli
- Il Riformista*, 2 novembre 2009, [L'Africa crescerà. Sono finiti gli aiuti dell'Occidente](#), di Alberto Mingardi
- Liberal*, 4 novembre 2009, [Quando i governi crollano in Borsa](#), di Carlo Lottieri
- energiaspiegata.it*, 4 novembre 2009, [Da Kyoto a Copenaghen. Le "grida" manzoniane non servono](#), di Carlo Stagnaro
- Il Riformista*, 6 novembre 2009, [Rebecchini: privatizzare le reti locali](#)
- Il Sole 24 Ore*, 6 novembre 2009, [Libertà alla pubblicità ma con privacy tutelata](#), di Alberto Mingardi
- Il Riformista*, 9 novembre 2009, [Reagan, l'uomo che ha abbattuto il muro](#), di Alberto Mingardi
- Liberal*, 9 novembre 2009, [Che cosa si può fare con quei soldi? Una centrale eolica enorme...](#), di Carlo Stagnaro
- Il Foglio*, 10 novembre 2009, [Ecco i dubbi dei liberisti sui costi e sulla concorrenza dello Stato](#)
- Il Fatto Quotidiano*, 12 novembre 2009, [Per ora vince Tremonti](#), di Stefano Feltri
- Istituto Bruno Leoni*, 12 novembre 2009, [Banche, governi e fallimento delle economie](#), di Gerardo Coco
- Il Secolo XIX*, 13 novembre 2009, [Il gas adesso c'è, ma non dormiamo sugli allori](#), di Carlo Stagnaro
- Il Riformista*, 15 novembre 2009, [Modello lombardo e liste d'attesa. Un caso di sanità](#), di Alberto Mingardi
- Corriere della Sera*, 15 novembre 2009, [Taleb: effetto crisi, l'inflazione ripartirà](#), di Giancarlo Radice
- Liberal*, 17 novembre 2009, [Inizia la guerra dell'acqua](#), di Carlo Lottieri
- Libero*, 17 novembre 2009, [Riforme fiscali per non finire come Prodi](#), di Carlo Stagnaro
- CorriereEconomia*, 18 novembre 2009, [L'Istituto Bruno Leoni attovaglia l'anti-Obama dei 700mila in marcia](#), di Carlo Cinelli e Federico De Rosa
- Il Fatto Quotidiano*, 18 novembre 2009, [Riforma Gelmini, quattro difetti](#), di Ugo Arrigo

- Il Foglio*, 19 novembre 2009, [Ecco perché è giusto che la concorrenza sgorgi anche dai rubinetti](#), di Salvatore Rebecchini
- Il Fatto Quotidiano*, 20 novembre 2009, [Perché le merci passano da Francoforte](#), di Ugo Arrigo
- Aspen Institute Italia*, 20 novembre 2009, [Il clima europeo nell'era del G2](#), di Carlo Stagnaro
- Il Riformista*, 22 novembre 2009, [Le città compatte, ultima idea verde e illiberale di Obama](#), di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 22 novembre 2009, [Più efficienza per i servizi idrici](#), di Alberto Mingardi
- Il Riformista*, 24 novembre 2009, [A destra e a sinistra think tank pro-riforme](#), di Fabrizio Gorla
- Liberal*, 24 novembre 2009, [Un clima rovente](#), di Carlo Stagnaro
- ilsussidiario.net*, 24 novembre 2009, [DIBATTITO/ Acqua privata, costosa e «sporca»: tutte le falsità sul decreto Ronchi](#), di Carlo Stagnaro
- zenit.org*, 25 novembre 2009, [La lezione di Peter Bauer nel mondo di oggi](#)
- Il Foglio*, 25 novembre 2009, [Se il vertice Fao fallisce, non c'è da piangere](#), di Stefano Cingolani
- Libero*, 25 novembre 2009, [Catastrofisti tarocchi. Ecco l'inganno del clima](#), di Carlo Stagnaro
- Corriere della Sera*, 26 novembre 2009, [Imprese, burocrazia e semplificazione gli ostacoli alla crescita](#), di Piero Ostellino
- Liberal*, 26 novembre 2009, [Al mercato non servono altre autorità](#), di Carlo Lottieri
- Il Sole 24 Ore*, 26 novembre 2009, [I sensi di colpa \(sbagliati\) sul terzo mondo](#), di Gianfranco Fabi
- Economy*, 26 novembre 2009, [Ma a chi serve aggiungere 2 euro a scarpa con i dazi?](#), di Alberto Mingardi
- L'Espresso*, 27 novembre 2009, [Alitalia quanto ci costi](#), di Stefano Vergine
- Il Tempo*, 27 novembre 2009, [Salvare Termini Imerese? Sarebbe una mossa sbagliata](#), di Carlo Lottieri
- Istituto Bruno Leoni*, 28 novembre 2009, [Tasse: inversione di rotta adesso](#), di Antonio Martino
- Corriere della Sera*, 28 novembre 2009, [Le istituzioni e i due Paesi in lotta](#), di Piero Ostellino
- Il Sole 24 Ore*, 29 novembre 2009, [Tra giustizia e antitrust](#), di Alberto Mingardi
- Il Giornale*, 29 novembre 2009, [Dopo la sigaretta, al volante ci proibiranno anche la radio](#), di Carlo Lottieri
- Il Riformista*, 29 novembre 2009, [L'indice grattacieli e il Capitale di Bazoli](#), di Alberto Mingardi

EVENTI

SEMINARI

24 settembre 2009

Istituto Bruno Leoni – Milano

Dove comincia la mia libertà? Contenuti on line e responsabilità degli ISP

Sono intervenuti:

Giovanni Buttarelli (*Garante europeo aggiunto dei dati personali*)Stefano Mannoni (*Componente, Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*)Raffaele Mosca (*Manager Wind Innovation Lab*)Antonio Pilati (*Componente, Autorità garante della concorrenza e del mercato*)Stefano Quintarelli (*Blogger*)

Alla luce di importanti vicende del recente passato, come l'oscuramento del "torrent tracker" Pirate Bay e delle traversie giudiziarie a carico di Google Italia, la libertà e la responsabilità legale dei provider appare un tema di estrema rilevanza, che pone in evidenza la complessa ridefinizione del diritto per l'effetto delle nuove tecnologie.

1 ottobre 2009

Istituto Bruno Leoni – Milano

È possibile curare il morbo di Baumol? Lo spettacolo dal vivo e il caso dell'Orchestra sinfonica di Roma

Sono intervenuti:

Gianni Bonazzi (*Direttore dell'Ufficio studi del Ministero per i Beni e le Attività culturali*)Antonio Cognata (*Sovrintendente della Fondazione Teatro Massimo di Palermo*)Francesco La Vecchia (*Direttore artistico e musicale dell'Orchestra sinfonica di Roma*)Franco Parasassi (*Direttore generale della Fondazione Roma*)Giuseppe Pennisi (*Membro del Consiglio superiore dei Beni culturali*)

Il mondo della cultura e dello spettacolo dal vivo sembrerebbe vivere da anni in una situazione di emergenza continua. Da tempo si susseguono discussioni e lamentele sulla mancanza di fondi e sulle carenze organizzative dell'intero settore. In occasione del seminario si è discusso del modo in cui teatri, fondazioni lirico-sinfoniche e istituzioni concertistiche possono uscire da tale condizione. Inoltre, è stato messo in evidenza il caso dell'Orchestra sinfonica di Roma, uno dei rari esempi in Europa di orchestra sinfonica a gestione completamente privata.

5 ottobre 2009

Istituto Bruno Leoni – Milano

Semplicità e flexsecurity. Una proposta di riforma del mercato del lavoro

Sono intervenuti:

Franco Debenedetti (*Editorialista*)Benedetto Della Vedova (*Parlamentare Pdl*)Pietro Ichino (*Università di Milano, Parlamentare PD*)

In che modo va completata la riforma del mercato del lavoro in Italia? Il seminario è stato l'occasione per discutere intorno alla proposta di Pietro Ichino per la semplificazione del mercato del lavoro.



6th Mises Seminar

Sestri Levante, Italy – 10-11 October 2009

10-11 ottobre 2009

Hotel Due Mari, Sestri Levante

Seminario Mises 2009

Ogni autunno l'IBL organizza un Seminario Mises a Sestri Levante, riunendo studiosi provenienti da ogni parte d'Europa e operando un'accurata selezione dei giovani relatori. Dedicato al grande economista viennese Ludwig von Mises, che fu maestro dello stesso Rothbard e di molti altri eminenti pensatori, questo appuntamento sta diventando un momento importante nella vita culturale del liberalismo internazionale contemporaneo, offrendo una prestigiosa ribalta ad alcuni tra i più brillanti esponenti delle giovani generazioni.

Il tema di quest'anno è stato **Rewarding Innovation. How a Market Economy Should Compensate the Entrepreneurial Spirit.**

Il Seminario è stato introdotto da una conferenza del professor Kevin Dowd dell'Università di Nottingham e si è concluso con una tavola rotonda sul tema: **"After the Financial Crisis. Will Market Ideas Survive?"**, alla quale hanno preso parte David Campbell (*Durham University*), Jean-Pierre Centi (*Université Paul Cezanne Aix-Marseille*), Fulvio Ortu (*Università Bocconi*) e Pascal Salin (*Université Paris-Dauphine*).



Istituto Bruno Leoni – Milano

Seminario Rothbard – Settima edizione

Per stimolare la crescita di una nuova generazione di ricercatori che abbiano a cuore le ragioni della libertà individuale, ogni anno, l'Istituto Bruno Leoni organizza, lungo tutto il corso dell'anno accademico, un seminario mirato a costituire un forum di discussione per questa nuova leva di studiosi.

19 ottobre 2009

La scienza in una società libera. Considerazioni su Paul Feyerabend

Intervento di Luca Tambolo (*Università di Trieste*)

30 novembre 2009

Il futuro della rete

Intervento di Massimiliano Trovato (*Istituto Bruno Leoni*)



Ciclo di seminari

La città rende liberi

Alternative alla pianificazione nella fornitura di beni pubblici

Istituto Bruno Leoni – Milano

Questa serie di seminari ha la finalità di individuare strade alternative alla pianificazione adottata dalle Amministrazioni per la fornitura di beni pubblici. L'intero ciclo di seminari si svolge sotto il coordinamento scientifico del Professor Stefano Moroni (Politecnico di Milano).

30 ottobre 2009

Urbanistica

È intervenuto Giancarlo Mengoli (*Avvocato*)

6 novembre 2009

Commercio

È intervenuta Serena Sileoni (*Fellow, Istituto Bruno Leoni*)

13 novembre 2009

Mobilità

È intervenuto Francesco Ramella (*Fellow, Istituto Bruno Leoni*)

20 novembre 2009

Cultura

È intervenuto Filippo Cavazzoni (*Fellow, Istituto Bruno Leoni*)

27 novembre 2009

Autogoverno

È intervenuto Silvio Boccalatte (*Fellow, Istituto Bruno Leoni*)



Discorso Bruno Leoni

Il Discorso Bruno Leoni, giunto quest'anno alla sua terza edizione, rappresenta un momento centrale nell'attività dell'Istituto Bruno Leoni. Attraverso questi incontri – aventi scadenza annuale – vengono affrontati, con profondità e autorevolezza, i temi al centro della azione quotidiana dell'IBL, quali la concorrenza, il mercato e la libertà economica. Il Discorso Bruno Leoni rappresenta un momento di discussione pubblica, aperto a tutti, per confrontarsi con i maggiori studiosi del nostro tempo: economisti, filosofi, scienziati sociali che hanno dato un contributo significativo alle idee di libertà, nella tradizione dello stesso Bruno Leoni.

16 novembre 2009

Palazzo Visconti – Milano

Come vivere in un mondo che non comprendiamo

Manifesto per un'economia più robusta

Discorso di Nassim Nicholas Taleb

Nassim N. Taleb – autore dei bestseller “The Black Swan” (“Il cigno nero. Come l'improbabile governa la nostra vita”, Il Saggiatore 2008) e “Fooled By Randomness” (“Giocati dal caso. Il ruolo della fortuna nella finanza e nella vita”, Il Saggiatore 2008), due saggi che hanno fornito anzitempo elementi importanti per comprendere le dinamiche dell'attuale crisi finanziaria – è uno studioso del rischio e degli errori della modellizzazione, un saggista e un trader in derivati finanziari. È noto per il suo metodo interdisciplinare di studio di eventi rari e contraddistinti da significative conseguenze, in campo economico, filosofico, finanziario, ingegneristico e storico. È altrettanto famoso per aver messo in pratica le proprie idee nella strategia di investimento del “cigno nero” - metafora che richiama una famosa pagina di Karl Popper. Attualmente, Taleb è Distinguished Professor in Risk Engineering presso il New York University Polytechnic Institute.



Premio Bruno Leoni

Nel corso della cena di gala tenutasi il 16 novembre 2009 ha avuto luogo la consegna del Premio Bruno Leoni, giunto alla seconda edizione.

A ricevere tale riconoscimento sono stati:

Antonio Martino,

«Per aver contribuito, contro mille difficoltà, a rendere più forti in Italia le idee di libertà e mercato. E per non aver mai dimenticato, resistendo alle seduzioni della politica, che il futuro della libertà dipende interamente dal valore delle idee»;

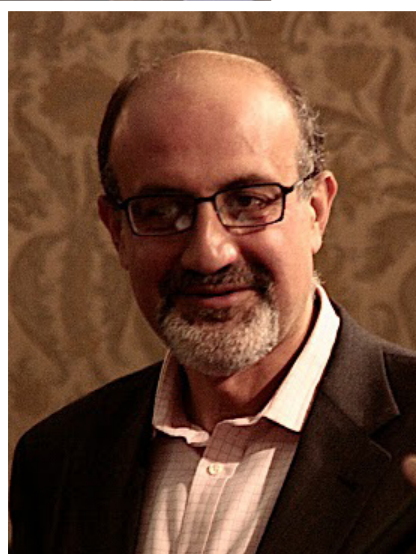
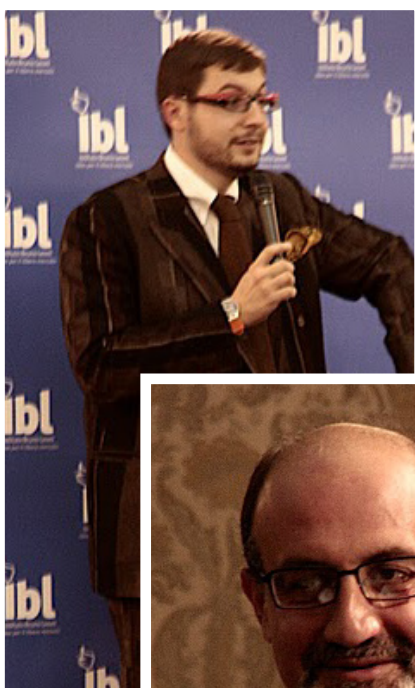
Angelo Panebianco,

«Per un grande libro che va al cuore della relazione fra azioni individuali ed istituzioni, con una curiosità intellettuale, un rigore metodologico, un'eccellente passione per la ricerca e per la teoria che sono di impronta veramente "leoniana"»;

Nassim Nicholas Taleb

«Per avere riportato, con i suoi scritti e i suoi sforzi, l'umiltà epistemologica nello studio dell'economia. Nel solco della tradizione di autori quali Frédéric Bastiat, Michael Polanyi e Friedrich Hayek, Nassim Taleb ci ha mostrato che l'hybris caratterizzante la costruzione di modelli è spesso l'ostacolo più grande che economisti e scienziati sociali dovrebbero superare per migliorare la nostra comprensione del mondo. La libertà rovescia i modelli, scrisse Robert Nozick. Nassim Taleb lo ricorda a tutti noi con erudizione, saggezza e sagacia».





PRESENTAZIONI

3 settembre 2009

Ostello “Ave Gratia Plena” – Salerno

La crisi ha ucciso il libero mercato?

a cura di Alberto Mingardi

È intervenuto Alberto Mingardi

Evento realizzato nell’ambito della “Scuola Estiva Luca Coscioni”

4 settembre 2009

Villa Tuscolana – Frascati

La crisi ha ucciso il libero mercato?

a cura di Alberto Mingardi

Sono intervenuti:

Franco Debenedetti (*editorialista*)

Francesco Forte (*Università “La Sapienza”, Roma*)

Federica Guidi (*Giovani Imprenditori di Confindustria*)

Alberto Mingardi (*Istituto Bruno Leoni, curatore del volume*)

Antonio Pilati (*Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato*)

Salvatore Rebecchini (*Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato*)

17 settembre

Caffè degli Atellani – Milano

Generazione no risk. Elementi di autodifesa per risparmiatori

di Orazio Carabini

Sono intervenuti:

Orazio Carabini (*Editorialista, Il Sole 24 Ore*)

Filippo Cavazzuti (*Presidente, Patti Chiari*)

Alessandro Foti (*Amministratore delegato, Fineco*)

Marco Tronchetti Provera (*Presidente, Pirelli & C.*)

24 settembre

Rubbettino Editore – Roma

Contro gli asili nido. Politiche di conciliazione e libertà di educazione

di Paola Liberace

Sono intervenuti:

Valentina Aprea (*Presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati*)

Mario Dal Co (*Economista, consigliere del Ministero per la Pubblica Amministrazione*)

Benedetto Della Vedova (*X Commissione per le Attività Produttive della Camera dei Deputati*)

Andrea Piersanti (*Segretario generale Fondazione Movimento Bambino*)

Isabella Rauti (*Capo dipartimento del Ministero per le Pari Opportunità*)

30 settembre 2009

Libreria Croce – Roma

Fuori strada

Come lo Stato ha causato, prolungato e aggravato la crisi finanziaria, di John B. Taylor

Sono intervenuti:

Angelo de Mattia (*Editorialista di “Milano Finanza” e del “Riformista”*)

Francesco Forte (*Professore emerito, Università La Sapienza Roma; editorialista del “Giornale” e del “Foglio”*)

Oscar Giannino (*Giornalista economico*)

Nicola Iannello (*Fellow, Istituto Bruno Leoni*)

Nicola Rossi (*Senatore, Partito democratico*)

12 ottobre 2009

Istituto Bruno Leoni – Milano

Abolire le banche centrali

di Kevin Dowd

È intervenuto Kevin Dowd (*University of Nottingham*)

29 ottobre 2009

Libreria Egea – Milano

Fuori strada

Come lo Stato ha causato, prolungato e aggravato la crisi finanziaria, di John B. Taylor

Sono intervenuti:

Franco Debenedetti (*Editorialista*)

Oscar Giannino (*Giornalista ed economista, Direttore di Chicago-blog*)

Donato Masciandaro (*Dipartimento Economia Politica - Università Bocconi*)

Alberto Mingardi (*Istituto Bruno Leoni*)

25 novembre 2009

Pontificia università della Santa Croce – Roma

Dalla sussistenza allo scambio

Uno sguardo critico sugli aiuti allo sviluppo, di Peter T. Bauer

Sono intervenuti:

Federica Guidi (*Presidente, Giovani Imprenditori di Confindustria*)

Paolo Savona (*Presidente, Unicredit Banca di Roma*)

Martin Schlag (*Docente di Teologia morale, Pontificia Università della Santa Croce*)

CONVEGNI

23 settembre 2009

Circolo Filologico Milanese – Milano

Quale eredità per Abraham Lincoln?

Evento realizzato all'interno della manifestazione MiTo

Sono intervenuti:

Luigi Marco Bassani (*Professore di Storia delle Dottrine Politiche all'Università degli Studi di Milano*)

Raimondo Luraghi (*Professore di Storia americana all'Università degli Studi di Genova*)

Alberto Martinelli (*Professore di Scienza della Politica all'Università degli Studi di Milano*)

Alberto Mingardi (*Direttore Generale dell'Istituto Bruno Leoni*)

La figura di Abraham Lincoln è universalmente riverita per l'emancipazione degli schiavi e per aver preservato l'Unione dalla secessione degli Stati del Sud. Tuttavia, ad un esame più approfondito, l'eredità di Lincoln presenta sfumature più ambigue e si presta ad una lettura critica che vede il presidente nato in una capanna di tronchi come l'uomo che ha definitivamente avviato gli Stati Uniti sulla strada di una "nazionalizzazione" estranea ai principi della loro fondazione.

26 ottobre 2009

Fondazione CRT – Torino

Privatizzare le reti per liberalizzare i servizi pubblici locali?

Sono intervenuti:

Carlo Crea (*Segretario Generale, Autorità per l'energia elettrica e il gas*)

Franco Debenedetti (*Editorialista*)

Angelo Miglietta (*Università di Torino e Fondazione CRT*)

Salvatore Rebecchini (*Componente, Autorità garante della concorrenza e del mercato*)

Carlo Stagnaro (*Istituto Bruno Leoni*)

Federico Testa (*Università di Verona e parlamentare*)

Da molto tempo in Italia si dibatte sulla liberalizzazione dei servizi pubblici locali. Di recente, il presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha sollevato la possibilità di dare un ruolo alle fondazioni di origine bancaria nel processo di privatizzazione delle imprese locali di pubblici servizi, e in particolare delle reti. La separazione della proprietà delle reti dall'attività di gestione rappresenta un passaggio decisivo per una offerta migliore dei servizi e per creare un mercato concorrenziale. Ma le amministrazioni pubbliche sono disposte a cedere il controllo sulle reti? E le fondazioni di origine bancaria possono davvero rappresentare il soggetto ideale per occuparsi di tali infrastrutture?

10 novembre 2009

Unione Industriale Torino – Torino

La sanità tra Stato, federalismo e concorrenza

Sono intervenuti:

Angelo Lino Del Favero (*Presidente, Federsanità Anci*)

Francesco Forte (*Università di Roma La Sapienza*)

Alberto Mingardi (*Direttore Generale, Istituto Bruno Leonî*)

Giuseppe Rotelli (*Presidente, Gruppo Ospedaliero San Donato*)

La sanità è costantemente al centro del dibattito politico. Il federalismo fiscale inciderà anche sulla sanità, soprattutto per le questioni legate alla definizione dei costi standard. Ma sono soprattutto gli andamenti demografici a condizionare la fornitura dei servizi sanitari, nel lungo periodo. È ancora possibile immaginare un servizio sanitario nazionale che sia monopolio pubblico? L'ingresso dei privati condurrebbe ad un aumento indiscriminato dei costi? O piuttosto è proprio la concorrenza che può portarci ad avere servizi migliori, tenendo sotto controllo la spesa?

27 novembre 2009

Assolombarda – Milano

La classe non è action

Prospettive e criticità dell'azione collettiva in Italia

Sono intervenuti:

Giorgio Basile (*Consigliere incaricato Assolombarda per finanza, diritto d'impresa e fisco*)

Silvio Boccalatte (*Fellow, Istituto Bruno Leonî*)

Gianni Cavinato (*Presidente, Associazione Consumatori Utenti*)

Mariangela Gramola (*Avvocati Associati Franzosi Dal Negro Pensato Setti & Università di Padova*)

Paolo Martinello (*Presidente, Altroconsumo*)

Marcella Panucci (*Direttore Affari Legislativi Confindustria*)

Antonio Pilati (*Componente, Autorità garante della concorrenza e del mercato*)

Bruno Sassani (*Ordinario di Diritto Processuale Civile, Università di Roma Tor Vergata*)

Dopo due anni di “limbo”, il 1° gennaio del 2010 entra in vigore la tanto discussa “class action”, presentata da molti come una strepitosa forma di tutela dei diritti dei consumatori per il nostro ordinamento. Ma in che misura si tratta di una soluzione auspicabile?

Sebbene estremamente perfezionata rispetto al prototipo introdotto con la l.244/2007, e mai divenuto operativo, l’“azione di classe” comporta notevoli problemi in quanto del tutto estranea alla tradizione processuale italiana – non a caso questa azione non comporta gli stessi effetti *erga omnes* delle *class actions* statunitensi – e si va a sommare agli innumerevoli riti creati dal legislatore per ogni singola materia e che, ormai, hanno trasformato la procedura civile ordinaria in una sorta di procedura residuale. A fronte del serio rischio di una paralisi dei principali Tribunali italiani, la nuova “azione collettiva” è giustificata da un reale beneficio per i cittadini?

IBL Report

CHI SIAMO

L'Istituto Bruno Leoni (IBL), intitolato al grande giurista e filosofo torinese, nasce con l'ambizione di stimolare il dibattito pubblico, in Italia, promuovendo in modo puntuale e rigoroso un punto di vista autenticamente liberale. L'IBL intende studiare, promuovere e diffondere gli ideali del mercato, della proprietà privata, e della libertà di scambio. Attraverso la pubblicazione di libri (sia di taglio accademico, sia divulgativi), l'organizzazione di convegni, la diffusione di articoli sulla stampa nazionale e internazionale, l'elaborazione di brevi studi e briefing papers, l'IBL mira ad orientare il processo decisionale, ad informare al meglio la pubblica opinione, a crescere una nuova generazione di intellettuali e studiosi sensibili alle ragioni della libertà.

COSA VOGLIAMO

La nostra filosofia è conosciuta sotto molte etichette: "liberale", "liberista", "individualista", "libertaria". I nomi non contano. Ciò che importa è che a orientare la nostra azione è la fedeltà a quello che Lord Acton ha definito "il fine politico supremo": la libertà individuale. In un'epoca nella quale i nemici della libertà sembrano acquistare nuovo vigore, l'IBL vuole promuovere le ragioni della libertà attraverso studi e ricerche puntuali e rigorosi, ma al contempo scevri da ogni tecnicismo.

SOSTIENICI

L'Istituto Bruno Leoni vive grazie al sostegno generoso dei suoi soci e sostenitori. Sostenere le attività dell'Istituto Bruno Leoni è un modo, semplice e concreto, per sostenere le idee di libertà, concorrenza, mercato. Se hai a cuore il futuro di questi valori, attraverso IBL puoi contribuire alla divulgazione dei principi del libero mercato nel mondo degli studi – e a dare impulso ad un'analisi, puntuale e davvero indipendente, delle politiche pubbliche. Le quote minime per l'anno in corso sono state fissate in 3.000 euro (Socio ordinario) e 10.000 euro (Socio sostenitore) per le persone fisiche, e 10.000 euro (Socio ordinario) e 25.000 euro (Socio sostenitore) per le persone giuridiche. L'Istituto è grato per contributi di qualsiasi entità. Ogni donazione è preziosa, per la causa della libertà.